

LegaPro 1 La FeralpiSalò spreca e risveglia il Titano: ma è salvezza

Primo tempo maiuscolo dei gardesani, in vantaggio con Berardocco Poi Tarano sbaglia un rigore e il San Marino, in dieci, trova il pareggio

FERALPISALÒ 1
SAN MARINO 1

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduizzi, Magli, Cortellini; Finocchio (30' st Fabris), Castagnetti, Berardocco; Tarana, Miracoli (36' st Montini), Bracaletti (20' st Montella), Gallinetta, Caputo, Malgrati, Ilari. Allenatore: Remondina.

SAN MARINO (4-3-3) Migani; Pelagatti, Fogacci, Ferrero, Crivello; Pacciardi, Lunardini (30' st Del Sole), Ferrari (1' st Casolla), Dumbia, Coda, Poletti. (Vivan, Mannini, Mella, Defendi, Chiaretti). Allenatore: Acori.

Arbitro Colarossi di Roma.

Reti pt 33' Berardocco; st 35' Poletti (rigore).
Note Pomeriggio caldo, terreno di gioco in ottime condizioni; ammoniti Pelagatti 28', Ferrari 29', Tantardini, Berardocco, Castagnetti, Crivello, Cortellini, Montella, espulso Fogacci; angoli 5-5 (4-0), recupero 1' e 3'.

SALÒ La salvezza meritava d'essere festeggiata con una prestazione diversa. Soprattutto alla luce del primo tempo, giocato da manuale, la FeralpiSalò doveva mangiarsi il San Marino, e non rivalizzarlo. Tant'è, gustiamoci il buono, ossia la permanenza in LegaPro 1, che adesso è matematica grazie ai risultati di Como (travolto dall'Entella) e Portogruaro (pari a Cremona). Un gran bel risultato, che corona una stagione maiuscola.

Per spiegare l'1-1 maturato al Turina la classica immagine della partita dai due volti non rende del tutto l'idea. Gli ospiti, chiamati a vincere per sperare ancora nei play off, nella prima frazione vengono letteralmente triturati dal gioco dei gardesani, che tuttavia chiudono i primi 45 minuti in vantaggio solo per 1-0. Nella ripresa il San Marino si ricorda d'esser Titano, e non folletto, ma i salodiani si trovano presto nella condizione di scrivere la parola fine al match. Cortellini guadagna un penalty che porta anche all'espulsione di Fogacci. Dal dischetto, però, Tarana spara su Migani. Così, a dieci minuti dalla fine, le parti s'invertono. Perché Cortellini da «steso» in area si trasforma in «stenditore» e Poletti trasforma dagli undici metri.

La prima occasione è di marca sammarinese. Al 5' Coda conclude un buono spunto con un destro dallo spigolo dell'area: Branduani neutralizza in due tempi. Sei minuti dopo Pacciardi ci prova da fuori, il bolide si perde alto. Conclusioni a parte, il gioco è tutto nei piedi dei ragazzi di Remondina, che si muovono a meraviglia. Tarana e Bracaletti sono belli pimpanti. Miracoli ha su di sé Fogacci e Ferrero, ma contribuisce a tenere alta la squadra. Castagnetti, Berardocco e Finocchio girano ch'è un piacere. I salodiani giocano a battaglia navale, conquistano

do punizioni dal limite e corner in quantità. Manca di centrare la portaerei, ma è questione di poco. Al 24' Bracaletti scalda la mattonella buona e, su apertura di Miracoli, costringe Migani alla deviazione in angolo. Al 33', non distante da dove «Braca» aveva cercato il super-gol, a colpire è Berardocco, che chiude con un sinistro rasoterra una bella azione sviluppata sulla destra. Palla nell'angolino, 1-0.

La risposta del San Marino è tutta in due conclusioni alla camomilla di Pelagatti e Poletti. Se il Titano è noiosetto, la Feralpi è un gran bel vedere. Al 43' un ispirato Finocchio inizia l'azione con un colpo di tacco a centrocampo e, servito da Bracaletti, la chiude con un tiro dal limite - preparato con un'eccellente finta a rientrare - con un tiro che finisce poco sopra la traversa. Allo scadere di frazione Castagnetti lascia partire un terra-aria da 35-40 metri che si stampa sull'incrocio dei pali. Che legnata, che magico effetto a uscire... se fosse entrata avremmo parlato di gol dell'anno.

Cosa dica Acori ai suoi negli spogliatoi non è dato sapere, ma evidentemente funziona, perché il San Marino torna in campo trasformato. Punizione a foglia morta di Poletti alta di non molto; capocciata di Pacciardi disinnesca tutto con un gran tuffo da Branduani, tre corner conquistati in pochi secondi. Din-din-din... questi sono campanelli d'allarme. Eppure il match-point capita ancora sulla racchetta verdeblù. Al 6' Tarana ruba palla sulla tre quarti offensiva e serve Cortellini, che va in coast-to-coast fino al contatto, in realtà piuttosto dubbio, con Fogacci. Per l'arbitro è rigore e il presunto fallo vale il secondo giallo al difensore ospite. Sul dischetto si presenta Tarana, che aveva dato il là all'azione. Emiliano calcia centrale e Migani, proteso in tuffo sulla sua sinistra, ribatte con le ginocchia.

A questo punto il San Marino, in svantaggio e in inferiorità numerica, mette sul campo l'orgoglio. Il folletto è tornato Titano e mostra i pettorali: al 17' servono i pugni uniti di Branduani per dire no a Poletti. La FeralpiSalò sembra sottovalutare la situazione anche se in contropiede si rende due volte pericolosa con Montella: al 24' il neoentrato manda alto dal limite, al 29' calcia su Migani da buona posizione. Col senno di poi è troppo poco. Al 34' arriva l'altro rigore, conquistato da Dumbia, che ubriaca Cortellini. Il Titano fa 1-1. Il gol fa male all'orgoglio, non alla classifica: la salvezza è centrata.

Daniele Ardenghi



Mi fai stare in penalty

Le emozioni di una partita che poteva finire meglio, tra il rigore sbagliato da Tarana (nella foto grande) e, qui sopra, il penalty realizzato da Poletti

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

CONTORNO RICCO

La famiglia in trasferta, il cantante metal e Cortellini uomo squadra



Migani esce su Cortellini

SALÒ Se in campo la sfida è divertente e ricca di colpi di scena, anche gli spalti del Turina offrono tanti spunti. In tribuna, ieri, c'era la famiglia Berardocco, in trasferta da Pescara. Erano pronti al viaggio anche gli oltre cinquanta scatenati della «fan-page» di Facebook - ci racconta il papà di Luca - ma la presenza di «Bera» nell'undici titolare non era certa, dato che il centrocampista era reduce da un acciaccio. Da San Marino, invece, sono arrivati cinque membri del Nucleo, gruppo ultras del Titano. Tra loro c'era anche un ragazzo dalla voce roca e potentissima, roba da cantante metal, che non ha smesso un secondo di incitare i suoi. Da provare anche su un palco tra i decibel di chitarre distorte e

batterie... A salutare la salvezza della FeralpiSalò ha provveduto anche un piccolo stormo di germani. Con i loro colori eleganti come un cappotto, d'un tratto, si sono alzati in volo da chissà dove... Ora le note meno piacevoli. Verso il 12' della ripresa Tarana, già «reo» di aver fallito un penalty, sbaglia un appoggio. Qualcuno sugli spalti mugugna e Cortellini si volta verso la tribuna, lancia un'occhiataccia e fa intendere che, secondo lui, proprio non è il caso. A fine match Remondina, alias condottiero-salvezza, ha uno scambio di vedute con un tifoso scentente dei cambi effettuati. La stessa scena s'era vista dopo una vittoria (con la Tritium). E ieri si festeggiava la salvezza... **dard**



LE PAGELLE / FeralpiSalò



BRANDUANI 6,5
Risponde sempre con sicurezza. Arriva pure a un soffio dal parare il rigore a Poletti: intuisce e tocca, ma la palla s'infilza comunque nel sacco.

TANTARDINI 6,5
Dopo la sfortunata trasferta lecchese torna quello di sempre: martello pneumatico e tampone sulla destra, complice anche un San Marino che, nel primo tempo, è proprio formato-anestesia. Cala nel secondo tempo, ma questo discorso vale per tutti.

LEONARDUZZI 6,5
Dopo una prima frazione di riposo è costretto a mettere un po' di pezzce nella ripresa. Nel finale un paio di chiusure su Dumbia sono davvero preziose.

MAGLI 6
Parte con personalità e, di fatto, con capitano «Leo» annulla Coda. Poi soffre come tutti quando gli ospiti giocano il tutto per tutto.

CORTELLINI 6
In una gara complessivamente ben giocata è protagonista nei due rigori. Conquista il primo con un'incursione fulminea e causa il secondo con un intervento fuori tempo.

FINOCCHIO 6,5
Mette in mostra tutto il suo reper-

torio e - stavolta più che in altre uscite - dà al centrocampo quel qualcosa in più in termini di imprevedibilità. Nella ripresa, complici le attenzioni non proprio amorevoli degli avversari, tende un po' a perdersi... Dal 30' st **Fabris (6)**, che ha un buon impatto sul match in un momento in cui, però, i suoi compagni sembrano non averne più

CASTAGNETTI 6,5
Conclude i primi 45 minuti da padrone assoluto del centrocampo con una staffilata incredibile. Tanta qualità, ma il reparto di cui ha le chiavi nel finale soffre le sfortune sammarinesi.

BERARDOCCO 6,5
Il suo gol è da manuale del tiro, perché si piega benissimo sulla gamba d'appoggio e si sbilancia in avanti per far correre bassa la palla. Non al top nella seconda frazione, ma nel complesso torna sui suoi standard migliori.

BRACALETTI 6
Cambia di frequente posizione con Tarana anche se le cose migliori le fa vedere sulla destra, dove con Tantardini e Finocchio forma un terzetto che si muove con eccellente armonia. Spesso resta in secondo piano, ma le sue giocate sono preziose. Ad esempio, la palla che Berardocco telecomanda all'angolino arriva dai

suoi piedi. Nella ripresa cerca troppo spesso la giocata solitaria. Dal 20' st **Montella (6)**: con il Titano in 10 ha tanti spazi e li sfrutta arrivando due volte alla conclusione. Purtroppo nemmeno lui trova il gol del ko.

MIRACOLI 6
Ogni sponda che gli riesce è una palla che resta viva in zona calda. Ha il difetto non trovare sempre la giusta cattiveria quando si tratta di qua gliare, ha il pregio di aprire spazi e di muoversi molto bene spalle alla porta. Dal 36' st **Montini (sv)**.

TARANA 6
Non riesco a dargli meno. È vero, quel rigore sbagliato pesa tantissimo e uno con la sua esperienza non doveva fallirlo. Prima dell'errore, però, è tra i più positivi. E dopo lo vedi che cerca in tutti i modi di farsi perdonare.

SAN MARINO
Migani 7; Pelagatti 6, Fogacci 5, Ferrero 5, Crivello 6; Pacciardi 6,5, Lunardini 6 (30' st Del Sole 6), Ferrari 5 (1' st Casolla 6); Dumbia 6,5, Coda 6,5, Poletti 6,5.

L'arbitro COLAROSSO 5,5
Cartellini come se piovesse! Dubbi sul rigore concesso alla Feralpi, netto invece quello fischiato per il San Marino. **d. a.**



IL DOPOPARTITA/1
L'allenatore Remondina

«Il primo tempo più bello dell'anno ma dopo...»



SALÒ Nuvole nere coprono il cielo sopra il Turina. La FeralpiSalò getta al vento una buona occasione per tornare a vincere e al triplice fischio c'è pure qual-

cuno, un solo tifoso a dir la verità, che contesta Remondina. È inutile parlare di bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno, perché stavolta il pareggio non può essere considerato un risultato positivo. Per informazioni chiedere al presidente Giuseppe Pasini che, visibilmente contrariato per l'1-1, preferisce abbandonare lo stadio senza rilasciare interviste. L'occasione per vincere era davvero ghiotta, ma la FeralpiSalò questa volta ha peccato in personalità, come conferma il tecnico Gian Marco Remondina. «Non siamo stati capaci di chiudere il match. Peccato, perché abbiamo avuto la possibilità per farlo. La partita, comunque, era insidiosa. Abbiamo giocato il miglior primo tempo della stagione, scendendo in campo con la giusta mentalità. Dopo il gol abbiamo anche centrato una traversa con Castagnetti...».

Il tecnico di Trezzano guarda alla classifica. «Io comunque considero il bicchiere mezzo pieno, perché abbiamo raggiunto quota 40 e la salvezza aritmetica. Era il nostro obiettivo stagionale. Ora andiamo a Treviso per ottenere un buon risultato: purtroppo dovrò fare a meno di Tantardini, Castagnetti e Montella, che sono squalificati. Ci sono comunque i sostituti e io, in vista di questa trasferta, sono molto fiducioso.».

Dall'altra parte il tecnico del San Marino Leonardo Acori non è assolutamente soddisfatto. «Abbiamo giocato un pessimo primo tempo. Poi, nella ripresa, abbiamo reagito e forse avremmo anche meritato la vittoria. Non possiamo essere contenti, perché non mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra ad inizio partita. Salvo comunque la ripresa, nella quale abbiamo giocato da vero San Marino.».

Il Titano ha ottenuto un punto in tre partite. «Dopo aver raggiunto la salvezza a Pasqua, nel momento in cui dovevamo dare di più ci siamo fermati. Non posso dare la colpa a nessuno, perché la nostra è una squadra neopromossa e l'obiettivo era quello di ottenere la salvezza il prima possibile. Io in ogni caso sono contentissimo di ciò che hanno fatto i ragazzi in questa stagione. Non ho nessuno rimpianto. Ora chiudiamo il campionato più in alto possibile.».

Enrico Passerini

IL DOPOPARTITA/2
Luca Berardocco

«Gol dedicato ai miei Ora qualifichiamoci per la Tim Cup»



SALÒ In sala stampa si fatica a sorridere. Nemmeno il direttore sportivo Eugenio Olli ci riesce. «Siamo ramarriacati: in questo momento dovremmo essere a quota 42 punti e invece siamo solo a 40. L'unico aspetto positivo è il fatto che siamo finalmente riusciti a raggiungere la salvezza. Abbiamo giocato una partita dai due volti: nel primo tempo c'è stata grande qualità. Nella ripresa, invece, non siamo riusciti a sfruttare gli episodi a nostro favore. Peccato, ma in ogni caso non ci facciamo la testa, perché il bilancio stagionale è comunque positivo.».

Il centrocampista Luca Berardocco ha realizzato la sua seconda rete stagionale dopo quella di Como. Il suo gol non è però bastato per raggiungere i tre punti. «Dedico la rete ai miei familiari che erano presenti sulle tribune. Peccato solo che i nostri avversari siano riusciti a rimontare nella ripresa. Il San Marino è un'ottima squadra ma nel primo tempo la partita l'abbiamo fatta noi. Poi ha prevalso la loro forza della disperazione, siamo calati e non siamo riusciti a portare a casa i tre punti». La FeralpiSalò ha ancora un obiettivo: «Raggiunta la salvezza aritmetica, ora pensiamo a chiudere più in alto possibile. A Treviso andiamo per vincere. Dobbiamo arrivare tra le prime nove per poter giocare la Tim Cup l'anno prossimo.».

Anche il centrale difensivo Antonio Magli analizza le varie fasi della gara. «Abbiamo disputato un buon primo tempo, costruendo parecchie occasioni da gol. Abbiamo concesso pochissimo ai nostri avversari, che nel corso della prima frazione non sono praticamente mai riusciti a rendersi pericolosi. Avremmo però dovuto sfruttare meglio le occasioni che ci sono capitate». L'episodio che ha deciso il match è stato il calcio di rigore assegnato alla FeralpiSalò. «Se avessimo avuto maggior personalità saremmo riusciti a chiudere la partita. Purtroppo non ce l'abbiamo fatta e invece di raggiungere quota 42 in classifica, ci siamo fermati a 40». Per il San Marino parla Alessandro Fogacci, il giocatore che ha causato il penalty ed è stato espulso. «Cortellini mi è caduto addosso, io ero lì e di certo non potevo spostarmi. Mi dispiace perché a causa dell'episodio la squadra è rimasta in dieci, ma i miei compagni sono stati bravi a non perdere la testa e a pareggiare. Nel finale abbiamo anche rischiato di vincere. Va bene così, di più non potevamo pretendere.».

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI

LEGAPRO1 - Girone B
(28ª giornata, 13ª di ritorno)
Avellino-Andria 4-0; Benevento-Nocerina 1-2; Carrarese-Barletta 1-2; Gubbio-Latina 2-1; Paganese-Frosinone 1-1; Prato-Pisa 1-3; Sorrento-Catanzaro 0-1; Viareggio-Perugia 1-0
CLASSIFICA: Avellino 57 punti; Perugia (-1) 52; Nocerina 50; Latina (-1) 49; Pisa 46; Benevento 42; Frosinone (-1) 40; Paganese 39; Gubbio e Catanzaro 36; Prato e Viareggio 33; Andria (-2) 29; Barletta 23; Carrarese 20; Sorrento 17.
PROSSIMO TURNO (domenica 5 maggio):

Andria-Gubbio; Barletta-Viareggio; Catanzaro-Avellino; Frosinone-Sorrento; Latina-Paganese; Nocerina-Carrarese; Perugia-Prato; Pisa-Benevento.

LEGAPRO2 - Girone B
(32ª giornata, 15ª di ritorno)
Aversa Normanna-Campobasso 1-3; Chieti-Foligno 0-0; Fondi-Borgo a Buggiano 0-0; Gavorrano-Aprilia 2-1; Martina Franca-Salernitana 0-1; Melfi-Hinterreggio 1-0; Poggibonsi-Arzanese 1-1; Teramo-L'Aquila 2-0; Vigor Lamezia-Pontedera 2-0.

CLASSIFICA: Salernitana 64 punti; Pontedera 59; Aprilia 53; L'Aquila 52; Chieti (-1) 51; Poggibonsi 48; Teramo 44; Martina Franca 42; Campobasso (-2) e Foligno 40; Borgo a Buggiano, Arzanese e Melfi 39; Vigor Lamezia 38; Hinterreggio 36; Gavorrano 35; Aversa Normanna 15; Fondi 13.
PROSSIMO TURNO (domenica 5 maggio): Aprilia-Chieti; Arzanese-Vigor Lamezia; Borgo a Buggiano-Melfi; Campobasso-Fondi; Foligno-Teramo; Hinterreggio-Aversa Normanna; L'Aquila-Poggibonsi; Pontedera-Martina Franca; Salernitana-Gavorrano.

